

29-11-2011

Giro Trentino con 'Punta Veleno'

La cima non e' mai stata inserita nel Giro d'Italia

TRENTO, 29 NOV - Per la prima volta una gara ciclistica per professionisti salira' a 'Punta Veleno'. Fu cosi' soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro, che nel 1972 ando' sul lago di Garda per visionare quella salita e decreto' di escluderla: 'Non se ne fa niente - si dice che disse - troppo velenosa'. Accadra' con la terza tappa del Giro del Trentino, la cui 36/a edizione si svolgera' dal 17 al 20 aprile 2012. E sara' anche l'unico sconfinamento della corsa fuori dal Trentino.



ULTIM'ORA

29 novembre 2011 16:04

Giro Trentino con 'Punta Veleno'

(ANSA) - TRENTO - Per la prima volta una gara ciclistica per professionisti salira' a 'Punta Veleno'. Fu cosi' soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro, che nel 1972 ando' sul lago di Garda per visionare quella salita e decreto' di escluderla: 'Non se ne fa niente - si dice che disse - troppo velenosa'. Accadra' con la terza tappa del Giro del Trentino, la cui 36/a edizione si svolgera' dal 17 al 20 aprile 2012. E sara' anche l'unico sconfinamento della corsa fuori dal Trentino.



Giro Trentino con 'Punta Veleno'

La cima non e' mai stata inserita nel Giro d'Italia

martedì 29 novembre 2011



(ANSA) - TRENTO, 29 NOV - Per la prima volta una gara ciclistica per professionisti salira' a 'Punta Veleno'. Fu cosi' soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro, che nel 1972 ando' sul lago di Garda per visionare quella salita e decreto' di escluderla: 'Non se ne fa niente - si dice che disse - troppo velenosa'. Accadra' con la terza tappa del Giro del Trentino, la cui 36/a edizione si svolgera' dal 17 al 20 aprile 2012. E sara' anche l'unico sconfinamento della corsa fuori dal Trentino.



Giro Trentino con 'Punta Veleno'

29 Novembre 2011 16:04 [SPORT](#)

(ANSA) - TRENTO - Per la prima volta una gara ciclistica per professionisti salira' a 'Punta Veleno'. Fu cosi' soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro, che nel 1972 ando' sul lago di Garda per visionare quella salita e decreto' di escluderla: 'Non se ne fa niente - si dice che disse - troppo velenosa'. Accadra' con la terza tappa del Giro del Trentino, la cui 36/a edizione si svolgera' dal 17 al 20 aprile 2012. E sara' anche l'unico sconfinamento della corsa fuori dal Trentino.



Il "Trentino" sulla vetta proibita: Punta Veleno perla dell'edizione 2012

Il Giro numero 36 sull'università degli scalatori: un'ascesa di 10 km con pendenza quasi sempre oltre il 14 per cento e punte del 18

Storie tramandate del ciclismo narrano che circa trent'anni fa (era il 1972) **Vincenzo Torriani**, storico patron del **Giro d'Italia**, fu invitato sul **Lago di Garda**, versante veronese, per visionare una salita terribile e sconosciuta. Torriani, che amava sorprendere con percorsi inediti e colpi di scena, non se lo fece ripetere due volte e aderì all'invito, ispezionò la famosa salita palmo a palmo ed alla fine emise il suo verdetto: *“Non se ne fa niente – disse lapidario – troppa velenosa”*.

Quell'aggettivo è rimasto scolpito nella fantasia degli appassionati e la ambita vetta da raggiungere attraverso quella rampa infida fu così ribattezzata **“Punta Veleno”**, diventato nel corso degli anni un luogo “cult” per gli arrampicatori più estremi. Ogni anno vi si svolge una **“Extreme Race”** di 10 km, da percorrere in bici da corsa o MTB, considerata una specie di università per coloro che amano considerarsi scalatori. Ma mai, fino ad ora, una gara ciclistica per professionisti è salita fin lassù.

Lo farà il **36° Giro del Trentino (17-20 aprile 2012)** nella terza tappa, che giovedì 19 aprile muoverà dalla sede della **Cooperativa Piccoli Frutti a Pergine** per fare rotta verso Brenzone. Sarà l'unico sconfinamento del Giro del Trentino 2012 fuori del territorio provinciale, ma destinato a lasciare il segno: da Assenza comincia un'ascesa ininterrotta di **10 km** esatti fino a **quota 1156** di Punta Veleno, venti tornanti e una **pendenza quasi costantemente oltre il 14%**, con **punte al 18**, con una lieve spianata prima del Gran Premio della montagna “hors categorie”. Per la verità, la tappa si concluderà in località **Prada**, proseguendo dopo la cima con ulteriori 2,7 di discesa, non sufficienti comunque per colmare distacchi sicuramente pesanti.

La Commissione Tecnica federale, insieme agli organizzatori del Giro del Trentino, ha già visionato il tracciato dando il proprio avallo. Sarà una tappa di grande spettacolarità e sicuramente un test severissimo per gli atleti lanciati verso un Giro d'Italia da protagonisti. *“Su un tracciato simile il Giro del Trentino regalerà una giornata memorabile – commenta **Stefano Ballardini**, “motore” del comitato di tappa – in grado di richiamare un gran numero di appassionati. Questa non è una salita come tante altre, chi l'ha percorsa lo sa bene”*. Un progetto divenuto realtà grazie all'entusiasmo dell'amministrazione comunale di Brenzone, guidata dal Sindaco **Rinaldo Sartori**. Nella giornata finale del Giro del Trentino la quarta tappa partirà sul lungolago, da **Castelletto di Brenzone**.

Una scelta controcorrente e coraggiosa, certo. Ma anche per questo il Giro del Trentino è diventato, nella sua storia ultratrentennale, un appuntamento di grido.

L'Arena.it

mercoledì 30 novembre 2011 – SPORT – Pagina 46

CICLISMO. E' la prima volta che una corsa affronta questa asperità

Il Giro del Trentino a Punta Veleno la salita ribattezzata da Torriani



Il punto di partenza della salita

Per la prima volta una gara ciclistica per professionisti salirà a "Punta Veleno". Fu così soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia, che nel 1972 andò sul lago di Garda, versante veronese, per visionare quella salita e decretò di escluderla: «Non se ne fa niente - disse - troppo velenosa». Accadrà invece con la terza tappa del Giro del Trentino, che ha in programma la 36/a edizione del 17 al 20 aprile 2012. E sarà anche l'unico sconfinamento della corsa fuori dal Trentino. Da Assenza, frazione di Brenzone (Verona) inizia una salita ininterrotta di 10 km esatti, fino ai 1.156 metri di quota di Punta Veleno, con venti tornanti e una pendenza costante oltre il 14%, con punte del 18%. La tappa proseguirà poi per 2,7 km in discesa dopo la cima, fino a Prada, frazione di San Zeno di Montagna, sempre nel veronese. La salita finora è stata ogni anno appuntamento per la 'Extreme Race, con 10 km per bici da corsa o mtb, considerata una sorta di università per chi ama considerarsi scalatore.

www.spaziociclismo.it

Giro del Trentino, terza tappa sulla terribile Punta Veleno

29.11.2011 11:37 di [Redazione Spaziociclismo](#) articolo letto 181 volte

Il **Giro del Trentino** prepara una tappa assolutamente inedita e spettacolare. Per la terza frazione, infatti, gli organizzatori hanno previsto la scalata di **Punta Veleno**, così ribattezzata dopo che lo storico patron del Giro **Vincenzo Torriani** la ispezionò, giudicandola troppo velenosa per la sua corsa. Si tratta di una salita di 10 chilometri, venti tornanti ed una **pendenza quasi costantemente oltre il 14% con punte al 18%**. La tappa si concluderà invece in località **Prada**, dopo 2,7 chilometri di discesa, ma la salita potrà indubbiamente regalare spettacolo, confermando la breve corsa a tappe come preparazione ideale per il Giro d'Italia. Annunciata anche la partenza della quarta ed ultima frazione da Castelletto di Brenzone.

Du poison sur le Tour du Trentin

L'épreuve italienne proposera une montée inédite l'an prochain : Punta Veleno, la « cime vénéneuse ». Sa pente monstrueuse promet un sacré spectacle. Velochrono vous dévoile ses détails (*voir profil ci-dessous*).

La fierté de l'organisation

Le moins que l'on puisse dire, c'est que le Tour du Trentin n'est pas peu fier de son coup. L'organisation de l'épreuve italienne, qui sert depuis des années d'antichambre au Giro (17-20 avril l'an prochain), s'est fendue d'un communiqué de presse pour annoncer la nouvelle. Pour la première fois, la Punta Veleno – en français, la « cime empoisonnée » ou « cime vénéneuse » – sera proposée au parcours d'une épreuve sur route professionnelle. Jusqu'ici, cette ascension qui surplombe le splendide lac de Garde, côté Vénétie, était réservée aux cyclotouristes un peu fous qui participaient (en VTT), chaque année, à l'Extreme Race Punta Veleno, dont le nom est sans équivoque. Et les organisateurs du Tour du Trentin de nous raconter la savoureuse origine du nom de cette difficulté. « *En 1972, le directeur du Tour d'Italie, Vincenzo Torriani, fut invité au lac de*

Garde pour y inspecter une ascension inconnue et redoutable. Torriani adorait les routes inédites et les coups de théâtre, et il avait immédiatement accepté l'invitation. Mais après une inspection minutieuse de l'ascension, son verdict fut : Il n'y a rien à en faire. Elle est trop... vénéneuse. »

La folie faite cime

Qu'est-ce qui pouvait bien faire ainsi reculer le téméraire Vincenzo Torriani ? Certes, la carte d'identité de la Punta Veleno force le respect : on monte de 1 065 mètres en huit kilomètres, soit 13,3% de pente moyenne. Une belle escroquerie : au pied comme au sommet, elle est en réalité de 4%, sur un total à peine inférieur à deux bornes. Sur les six kilomètres restant, la pente moyenne est de 15%. Dont deux passages (2 100 m en cumulé) à 18% et même quelques hectomètres à 20%. On appelle ça un monstre. Voilà donc ce que les organisateurs du Tour du Trentin ont décidé d'offrir en quasi-arrivée au sommet (il restera 2,7 km de descente pour rallier la ligne) pour leur édition 2012. Plutôt étonnant de la part d'une épreuve d'une semaine : ce genre d'innovations est souvent l'apanage des grands tours. Beaucoup moins de la part d'une course italienne... D'ailleurs, la fédération a d'ores-et-déjà donné son aval. Rendez-vous le 19 avril prochain...

Lire la suite sur Velochrono.fr - <http://www.velochrono.fr/actu/2011/du-poison-sur-le-tour-du-trentin/#ixzz1f74WLKB0>

www.ciclismoweb.net

Giro del Trentino: si salirà fino a Punta Veleno

Martedì 29 Novembre 2011 11:39

Storie tramandate del ciclismo narrano che circa trent'anni fa (era il 1972) Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia, fu invitato sul Lago di Garda, versante veronese, per visionare una salita terribile e sconosciuta. Torriani, che amava sorprendere con percorsi inediti e colpi di scena, non se lo fece ripetere due volte e aderì all'invito, ispezionò la famosa salita palmo a palmo ed alla fine emise il suo verdetto: "Non se ne fa niente – disse lapidario – troppo velenosa". Quell'aggettivo è rimasto scolpito nella fantasia degli appassionati e la ambita vetta da raggiungere attraverso quella rampa infida fu così ribattezzata "**Punta Veleno**", diventato nel corso degli anni un luogo "cult" per gli arrampicatori più estremi.

Ogni anno vi si svolge una "Extreme Race" di 10 km, da percorrere in bici da corsa o MTB, considerata una specie di università per coloro che amano considerarsi scalatori. Ma mai, fino ad ora, una gara ciclistica per professionisti è salita fin lassù. Lo farà il 36° Giro del Trentino (17-20 aprile 2012) nella terza tappa, che giovedì 19 aprile muoverà dalla sede della Cooperativa Piccoli Frutti a Pergine per fare rotta verso Brenzone. Sarà l'unico sconfinamento del Giro del Trentino 2012 fuori del territorio provinciale, ma destinato a lasciare il segno: da Assenza comincia un'ascesa ininterrotta di 10 km esatti fino a quota 1156 di Punta Veleno, venti tornanti e una pendenza quasi costantemente oltre il 14%, con punte al 18, con una lieve spianata prima del Gran Premio della montagna "hors categorie". Per la verità, la tappa si concluderà in località Prada, proseguendo dopo la cima con ulteriori 2,7 di discesa, non sufficienti comunque per colmare distacchi sicuramente pesanti. La Commissione Tecnica federale, insieme agli organizzatori del Giro del Trentino, ha già visionato il tracciato dando il proprio avallo. Sarà una tappa di grande spettacolarità e sicuramente un test severissimo per gli atleti lanciati verso un Giro d'Italia da protagonisti. "Su un tracciato simile il Giro del Trentino regalerà una giornata memorabile – commenta Stefano Ballardini, "motore" del comitato di tappa – in grado di richiamare un gran numero di appassionati. Questa non è una salita come tante altre, chi l'ha percorsa lo sa bene". Un

progetto divenuto realtà grazie all'entusiasmo dell'amministrazione comunale di Brenzone, guidata dal Sindaco Rinaldo Sartori. Nella giornata finale del Giro del Trentino la quarta tappa partirà sul lungolago, da Castelletto di Brenzone.

Una scelta controcorrente e coraggiosa, certo. Ma anche per questo il Giro del Trentino è diventato, nella sua storia ultratrentennale, un appuntamento di grido.

www.tuttobiciweb.it

Martedì 29 Novembre | 11:29

GIRO DEL TRENTINO. 2012, si va sulla vetta "velenosa".

Storie tramandate del ciclismo narrano che circa trent'anni fa (era il 1972) Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia, fu invitato sul Lago di Garda, versante veronese, per visionare una salita terribile e sconosciuta. Torriani, che amava sorprendere con percorsi inediti e colpi di scena, non se lo fece ripetere due volte e aderì all'invito, ispezionò la famosa salita palmo a palmo ed alla fine emise il suo verdetto: "Non se ne fa niente – disse lapidario – troppo velenosa".

Quell'aggettivo è rimasto scolpito nella fantasia degli appassionati e la ambita vetta da raggiungere attraverso quella rampa infida fu così ribattezzata "Punta Veleno", diventato nel corso degli anni un luogo "cult" per gli arrampicatori più estremi. Ogni anno vi si svolge una "Extreme Race" di 10 km, da percorrere in bici da corsa o MTB, considerata una specie di università per coloro che amano considerarsi scalatori. Ma mai, fino ad ora, una gara ciclistica per professionisti è salita fin lassù. Lo farà il 36° Giro del Trentino (17-20 aprile 2012) nella terza tappa, che giovedì 19 aprile muoverà dalla sede della Cooperativa Piccoli Frutti a Pergine per fare rotta verso Brenzone. Sarà l'unico sconfinamento del Giro del Trentino 2012 fuori del territorio provinciale, ma destinato a lasciare il segno: da Assenza comincia un'ascesa ininterrotta di 10 km esatti fino a quota 1156 di Punta Veleno, venti tornanti e una pendenza quasi costantemente oltre il 14%, con punte al 18, con una lieve spianata prima del Gran Premio della montagna "hors categorie". Per la verità, la tappa si concluderà in località Prada, proseguendo dopo la cima con ulteriori 2,7 di discesa, non sufficienti comunque per colmare distacchi sicuramente pesanti.

La Commissione Tecnica federale, insieme agli organizzatori del Giro del Trentino, ha già visionato il tracciato dando il proprio avallo. Sarà una tappa di grande spettacolarità e sicuramente un test severissimo per gli atleti lanciati verso un Giro d'Italia da protagonisti. "Su un tracciato simile il Giro del Trentino regalerà una giornata memorabile – commenta Stefano Ballardini, "motore" del comitato di tappa – in grado di richiamare un gran numero di appassionati. Questa non è una salita come tante altre, chi l'ha percorsa lo sa bene". Un progetto divenuto realtà grazie all'entusiasmo dell'amministrazione comunale di Brenzone, guidata dal Sindaco Rinaldo Sartori. Nella giornata finale del Giro del Trentino la quarta tappa partirà sul lungolago, da Castelletto di Brenzone.

Una scelta controcorrente e coraggiosa, certo. Ma anche per questo il Giro del Trentino è diventato, nella sua storia ultratrentennale, un appuntamento di grido.

Nel 2012 il Giro del Trentino scalerà Punta Veleno: pendenze al 18%

Il Giro del Trentino anche nel 2012 confermerà le sue caratteristiche ideali per gli scalatori, ma nel percorso del prossimo anno gli organizzatori hanno voluto mettere una sfida importante, una nuova salita che non teme di certo il confronto con Zoncolan o Plan de Corones: si tratta dell'ascesa di Punta Veleno dove sarà posto il traguardo finale (ad essere precisi lo striscione d'arrivo sarà dopo 2.7 km discesa probabilmente ininfluenti) della terza frazione. La salita di Punta Veleno misura circa 10 km: le pendenze saranno sempre superiori al 10%, con lunghi tratti al 14-15%, punte al

18% e solo una leggera spianata negli ultimi 1000 metri. Sarà quasi certamente la tappa decisiva della corsa che il giorno successivo ripartirà dal Lago di Garda giusto ai piedi di questa durissima salita, da Castelletto di Brenzone.

El Giro del Trentino descubrirá una cima inédita y extrema, Punta Veleno

El Giro del Trentino, a celebrarse entre el 17 y el 20 de abril, será la primera carrera profesional que subirá el inédito Punta Veleno, una ascensión considerada extrema y que ha recibido la aprobación de la Federación Italiana. Será en la tercera etapa de la carrera, habitual último test de los corredores que aspiran al Giro de Italia.

La tercera etapa del 36º Giro del Trentino será el primero en subir a Punta Veleno (Aguijón Venenoso): el 19 de abril, los ciclistas saldrán de la "Cooperativa Frutti Piccoli" en Pergine para llegar a Brenzone. Va a ser la única vez en que la ruta traspasará la frontera de Trentino, pero será por una razón muy importante: en Assenza, se iniciará una subida de 10 kilómetros en dirección a Punta Veleno (1.156 metros), a través de 20 curvas y una pendiente constante del más del 14%, con picos al 18%, sólo para suavizarse antes a la cima, considerada Fuera de Categoría. La etapa finalizará en realidad en Prada, 2,7 kilómetros después del descenso desde la cumbre y no debe ser suficiente para salvar algunas diferencias importantes.

La Comisión Técnica de la Federación Italiana ya ha inspeccionado la ruta junto con los organizadores del Giro del Trentino, y la aprobó. Será una etapa muy espectacular, y una prueba muy exigente para los que se dirigen al Giro de Italia con ambiciones. "Con una ruta como esta, el Giro del Trentino vivirá un día memorable -dijo Stefano Ballardini, jefe del comité de la etapa, y traerá a un gran número de fans a la subida. Esto no es una ascensión normal, y los que se enfrentaron a ella lo saben muy bien...".

"Es una decisión valiente y poco convencional, por supuesto. Pero eso es lo que hizo Giro del Trentino una carrera de primera clase en sus 30 años de historia", asegura la organización.

Su historia

Hace casi 30 años, en 1972, el director del Giro de Italia, Vincenzo Torriani, fue invitado al lago de Garda para hacer una inspección de una terrible y desconocida subida. Torriani, un apasionado de las nuevas rutas por descubrir, no dudó y aceptó inmediatamente la propuesta. Después de una inspección metro a metro, esto es lo que dijo: "No podemos hacer esto, es demasiado... venenosa".

Esa palabra no cayó en el olvido de los aficionados al ciclismo y renombraron a esta subida algunos años después como "Punta Veleno" (Aguijón Venenoso) para convertirse en una parada obligatoria para los escaladores más atrevidos. De hecho, todos los años se celebra "Una Carrera Extrema" de diez kilómetros, bien en bicicleta de carretera o en BTT, y es considerada como una prueba de fuego para los escaladores. Pero ninguna carrera de ciclismo profesional ha llegado a ese alto, todavía.

Un proyecto que el Giro del Trentino hará realidad por el entusiasmo de la municipalidad de Brenzone, liderada por el alcalde Rinaldo Sartori. En el último día del Giro del Trentino, la cuarta etapa comenzará en el paseo del lago, en Castelletto di Brenzone.

Bike World News

Cycling news, race results, new products, fitness, maintenance and more

“Punta Veleno” climb to debut at 2012 Giro del Trentino

November 29th, 2011 by Ron Callahan No Comment

Almost 30 years ago, in 1972, **Giro d'Italia** director [Vincenzo Torriani](#) was invited to the **Garda Lake** to make an inspection of a terrible and unknown climb. Torriani, a man with a passion for new routes to discover and for coupes de theatre, didn't hesitate and immediately accepted the proposal. After a inch-by-inch inspection, here is what his verdict was: *“We can't do this – it's too... poisonous.”*

That word didn't leave [cycling](#) fans' minds, and turned out to give a new name to this “forbidden” peak: over the years, **“Punta Veleno”** (poisonous sting) managed to become a must-go for the most extreme climbers. A 10 km **“Extreme Race”** is held there every year, to be ridden either on a race [bike](#) or a MTB, and is considered to be a litmus test for real climbers. But no [professional cycling](#) race has ever reached that top – yet.

The third stage of the **36th Giro del Trentino (April 17-20, 2012)** will be the first one to do that: on April 19th, the riders will leave from the **“Cooperativa Piccoli Frutti” in Pergine**, out to reach **Brenzone**. It is going to be the only time the route will trespass Trentino's border, but it will be a really significant one: in Assenza, a **10 km** climb will start, heading to Punta Veleno (**1156 mt**), through 20 hairpin bends and a gradient constantly over 14%, but peaking at 18%, just to flatten out before reaching the “Hors Categorie” King of the Mountain line. The stage will actually end in **Prada**, but a 2.7 km descent after the top will not be enough to bridge some significant gaps.

The Italian Federation's Technical Commission already inspected the route together with Giro del Trentino's [organizers](#), and approved it. It will be a very spectacular stage, and a really demanding test for those heading to the Giro d'Italia with ambitions. *“With a route like this, the Giro del Trentino will live a memorable day,”* said **Stefano Ballardini**, chief of the stage committee. *“... and will bring a great number of fans on the road. This is not an ordinary climb, and those who faced it know that very well...”* A project made true by the enthusiasm of Brenzone's municipality, led by Mayor **Rinaldo Sartori**. On the final day of the Giro del Trentino, the fourth stage will start on the lake promenade, in Castelletto di Brenzone.

It's a brave and unconventional choice, for sure. But that's what made Giro del Trentino a first-class race over its 30-year history.

-- PROFESSIONISTI --

IL GIRO DEL TRENTINO SULLA VETTA "PUNTA VELENO" SARÀ LA PERLA DELL'EDIZIONE 2012

Arco (TN)

29 Nov 2011

Storie tramandate del ciclismo narrano che circa trent'anni fa (era il 1972) Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia, fu invitato sul Lago di Garda, versante veronese, per visionare una salita terribile e sconosciuta. Torriani, che amava sorprendere con percorsi inediti e colpi di scena,

non se lo fece ripetere due volte e aderì all'invito, ispezionò la famosa salita palmo a palmo ed alla fine emise il suo verdetto: "Non se ne fa niente – disse lapidario – troppo velenosa".

Quell'aggettivo è rimasto scolpito nella fantasia degli appassionati e la ambita vetta da raggiungere attraverso quella rampa infida fu così ribattezzata "Punta Veleno", diventato nel corso degli anni un luogo "cult" per gli arrampicatori più estremi. Ogni anno vi si svolge una "Extreme Race" di 10 km, da percorrere in bici da corsa o MTB, considerata una specie di università per coloro che amano considerarsi scalatori. Ma mai, fino ad ora, una gara ciclistica per professionisti è salita fin lassù.

Lo farà il 36° Giro del Trentino (17-20 aprile 2012) nella terza tappa, che giovedì 19 aprile muoverà dalla sede della Cooperativa Piccoli Frutti a Pergine per fare rotta verso Brenzone. Sarà l'unico sconfinamento del Giro del Trentino 2012 fuori del territorio provinciale, ma destinato a lasciare il segno: da Assenza comincia un'ascesa ininterrotta di 10 km esatti fino a quota 1156 di Punta Veleno, venti tornanti e una pendenza quasi costantemente oltre il 14%, con punte al 18, con una lieve spianata prima del Gran Premio della montagna "hors categorie". Per la verità, la tappa si concluderà in località Prada, proseguendo dopo la cima con ulteriori 2,7 di discesa, non sufficienti comunque per colmare distacchi sicuramente pesanti.

La Commissione Tecnica federale, insieme agli organizzatori del Giro del Trentino, ha già visionato il tracciato dando il proprio avallo. Sarà una tappa di grande spettacolarità e sicuramente un test severissimo per gli atleti lanciati verso un Giro d'Italia da protagonisti. *"Su un tracciato simile il Giro del Trentino regalerà una giornata memorabile – commenta Stefano Ballardini, "motore" del comitato di tappa – in grado di richiamare un gran numero di appassionati. Questa non è una salita come tante altre, chi l'ha percorsa lo sa bene"*. Un progetto divenuto realtà grazie all'entusiasmo dell'amministrazione comunale di Brenzone, guidata dal Sindaco Rinaldo Sartori. Nella giornata finale del Giro del Trentino la quarta tappa partirà sul lungolago, da Castelletto di Brenzone. Una scelta controcorrente e coraggiosa, certo. Ma anche per questo il Giro del Trentino è diventato, nella sua storia ultratrentennale, un appuntamento di grido.

L'Arena.it

giovedì 01 dicembre 2011 – PROVINCIA – Pagina 31

BRENZONE. Il delegato al turismo Bertoncelli: «La nostra Extreme Race ha aperto la via, ora questo grande risultato»

La salita verso Punta Veleno entra nel ciclismo che conta

Gerardo Musuraca

La scalata con pendenze a tratti del 20 per cento, esclusa nel 1972 dalla Corsa Rosa, sarà una tappa del «Giro del Trentino» nel 2012



Uno dei passaggi impegnativi della salita di « Punta Veleno»

Il «Giro del Trentino» salirà a Punta Veleno. C'è entusiasmo a Brenzone per la notizia che coinvolge il secondo paese dell'alto Garda scaligero nella prestigiosa corsa ciclistica di carattere nazionale. Punta Veleno, Prada e Castelletto saranno le uniche sedi fuori dal Trentino in cui faranno tappa i campioni della due ruote.

«È una notizia che aspettavamo da mesi», commenta il delegato al turismo e capogruppo di maggioranza, Tommaso Bertoncelli, «e speravamo di poterla ufficializzare già nel settembre scorso, in occasione della nostra gara ciclistica in salita, l'ormai famosa "Extreme Race". Tutto però era ancora in forse: oggi, finalmente, possiamo gioire per questo risultato. Un evento del genere, che ci coinvolgerà il 19 e 20 aprile, sarà una straordinaria occasione sportiva e mediaticamente importante per la promozione del nostro Comune, soprattutto della sua porzione montana».

Da anni l'amministrazione guidata dal sindaco, Rinaldo Sartori, «sta cercando di valorizzare e rivitalizzare parti di territorio quali Prada e il Baldo», dicono dal municipio. «Questa è una straordinaria opportunità, che cercheremo di sfruttare anche con pacchetti turistici e manifestazioni "ad hoc", in cui saranno coinvolti albergatori e operatori turistici».

«Un ringraziamento per il grande lavoro svolto», aggiunge Bertoncelli, «va al sindaco e a Stefano Ballardini, tra gli organizzatori della "Lake Garda Marathon" di Malcesine oltre che della nostra "Extreme Race" ed elemento di congiunzione coi vertici del Giro del Trentino». Le date da segnare sul calendario sono quindi quelle tra il 17 e il 20 aprile 2012, in cui si svolgerà la 36a edizione del Giro. «La gara farà la terza tappa a Punta Veleno il 19 aprile, e ripartirà poi da Castelletto il 20», chiudono dal Comune.

Le salite che da Assenza arrivano sul Baldo sono davvero mozzafiato: dai 75 metri si arriva ai 1.165 attraverso un «percorso decisamente per specialisti e fanatici del pedale», aveva sottolineato il sindaco, Rinaldo Sartori, in occasione della «Extreme Race» del settembre scorso, «visto che quei 10 chilometri hanno una pendenza media del 10,4 per cento e un tratto centrale di 6 chilometri in cui si raggiunge il 14,9. Alcuni passaggi, infine, arrivano fino al 20», con il rush finale a Prada Alta a 1.156 metri.

Una gara decisamente per pochi, insomma, ma anche «un modo per valorizzare un territorio come Prada, su cui la nostra amministrazione sta scommettendo molto». La tappa del «Giro del Trentino» proseguirà, dopo Punta Veleno, per 2,7 km in discesa dopo la cima fino a Prada, a San Zeno. Punta Veleno fu così soprannominata da Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia che, nel 1972 andò sul Garda per visionare quella salita ma la escludo perché troppo, appunto «velenosa». Negli anni scorsi Sartori aveva scritto agli organizzatori del Giro d'Italia chiedendo di rivedere il «niet» di Torriani all'epoca ma senza fortuna.

Ora invece tutto pare destinato a cambiare e sbarcherà in riva al lago, per la prima volta, il ciclismo che conta di livello interregionale e nazionale.